

ANORA

Regia, sceneggiatura e montaggio: Sean Baker - **Fotografia:** Drew Daniels - **Interpreti:** [Mikey Madison](#), Mark Eydelshstein, [Yuri Borisov](#), [Ivy Wolk](#), [Lindsey Normington](#), [Karren Karagulian](#), Ross Brodar, [Emily Weider](#), [Alena Gurevich](#), [Paul Weissman](#), [Luna Sofia Miranda](#) - USA 2024, 139', Universal pictures.

Anora è una ballerina erotica americana di origine russa esperta in lap dance che porta i clienti nei privé offrendo loro servizi extra a pagamento. Si trasforma in una moderna Cenerentola quando incontra il figlio di un oligarca russo. Senza pensarci un attimo, sposa con entusiasmo il suo principe azzurro. Ma quando la notizia arriva in Russia, la favola è subito minacciata: i genitori del giovane partono per New York con la ferma intenzione di far annullare il matrimonio...

Baker è da sempre vicino agli "ultimi" della società contemporanea in una sorta di neo-neorealismo americano, dagli immigrati cinesi di *Take Out*, co-diretto con Shih-Ching Tsou, fino alle madri single di *Un sogno chiamato Florida*, passando per le sex workers transgender di *Tangerine*. È proprio quest'ultimo forse il film che più si avvicina ad *Anora*, raccontando l'avventura rocambolesca di due donne in cerca di vendetta alla vigilia di Natale. (...) Il film racconta la necessità di riscatto di una giovane donna intraprendente ma sola, alla ricerca dell'amore e del suo posto del mondo e dell'occasione che possa rivoluzionarle l'esistenza. (...) *Anora* può essere definito un coming of age dove il sex work è rivisto in maniera contemporanea, non più *Cabiria* né *Christiane F.*, quanto piuttosto l'unico mezzo a disposizione di una giovane donna intraprendente che affronta la vita con coraggio e con gli strumenti che possiede in un mondo che non è all'altezza delle sue aspettative e in una società che, alla fine, la delude. (...) *Anora* è un film dal retrogusto dolcesamaro sul riscatto e l'impossibilità di ottenerlo, un coming of age per adulti tra i quartieri di New York, tra oligarchi e sfruttatori, la sinfonia di una città di luci che ispira sogni destinati a infrangersi. Un lungometraggio che segna il trionfo del cinema d'autore americano, con la speranza di aprire la strada a nuove storie e nuove voci, nel rinnovamento delle forme di un panorama troppe volte stantio. (Marianna Peperna, www.cineavatar.it)

Una curiosa commedia ad alto tasso di erotismo sulla storia di una giovane stripper che, per arrotondare, diventa l'accompagnatrice di un ventenne russo ricchissimo e viziato e addirittura lo sposa a Las Vegas, assaporando una vita di lussi sfrenati. Ma è dopo la prima mezz'ora che il film di Sean Baker, nome di punta del cinema indie americano, decolla imponendosi come un'opera originale, di estrema vitalità, che non a caso ha conquistato la Palma d'oro al Festival di Cannes 2024. (...) Il film di Baker ci mostra una frivolezza talmente portata all'eccesso da farci sospettare di trovarci di fronte a un vacuo esercizio di stile che gira su se stesso, ma che tuttavia sottende una critica dolcesamaro a una contemporaneità vuota, materialista. *Anora* diventa davvero interessante, quando si trasforma in una folle e tragicomica ricerca del giovane milionario da parte di Ani e di un bizzarro trio di gorilla pagati dai russi per le strade di Brooklyn e Coney Island. Proprio come la sua protagonista, anti-Cenerentola con abitudini succinti e capelli glitterati che si scopre essere più in gamba e sfaccettata di quanto non si sospettasse all'inizio, il film tira fuori il meglio e si trasforma in una commedia frizzantissima nella costruzione delle scene e dei dialoghi, dal ritmo spesso frenetico, fino a convogliare in un'ultima parte più acre, tenera e malinconica. *Anora* è un film spiazzante e vigoroso, che parla di sex work, innocenza e gioventù perduta. Lo fa con una leggerezza che lo rende estremamente accessibile al grande pubblico, ma sotto questa apparente levità pompa una lucida e spietata disamina dell'America di oggi. (Valeria Morini, www.ifilmsonline.com)